



COMUNE DI SAN COLOMBANO BELMONTE

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza –Ordinaria- di Prima convocazione - Seduta pubblica

DELIBERAZIONE n. 10

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

L'anno **DUEMILAVENTITRE** addì **VENTIQUATTRO** del mese di **MAGGIO** alle ore **DICIANNOVE** e minuti **TRENTASETTE** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge nella sede istituzionale del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti, per la trattazione del presente ordine del giorno, i Sigg.ri:

COGNOME e NOME	PRESENTE
GALLETTO Diego - Sindaco	Sì
BOCCARDO Vittorio - Vice Sindaco	Sì
VACCANI Fabrizio - Consigliere	Sì
MORO Olmes - Consigliere	Sì
ARCESTO Walter Giovanni - Consigliere	No
MILANO Claudio - Consigliere	Sì
TOMASI CONT Angelo - Consigliere	Sì
MUNAÒ Alessandra - Consigliere	Giust.
COELLO Enzo - Consigliere	Sì
BALBIANO Danilo Quirino Giuseppe - Consigliere	Giust.
MATTA Carlo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assume la presidenza il Sindaco **GALLETTO Diego** il quale si trova nella sede istituzionale del Comune;

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **FRANCESCHINA Dott. Daniele** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri preventivi emessi dai responsabili del servizio ai sensi dell'art. 49 c. 1 del T.U.EE.LL. e s.m.i.;

Udita la relazione del Sindaco;

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto, presentata dal Sindaco, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

La votazione, resa in forma palese e avvenuta per appello nominale, dà il seguente risultato:

Presenti	n. 8;
Votanti	n. 6;
Astenuti	n. 2 (Coello, Matta);
Voti favorevoli	n.8;
Voti contrari	n. 0;

Visto l'esito della votazione,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto:Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

Inoltre, con altra successiva votazione, espressa in forma palese e avvenuta per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 8;
Votanti	n. 8;
Astenuti	n. 0 ();
Voti favorevoli	n. 8;
Voti contrari	n. 0;

Visto l'esito della votazione,

DELIBERA

Di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..



COMUNE DI SAN COLOMBANO BELMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.10 DEL 12/05/2023

OGGETTO:

Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 ed all'art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e del regolamento dei controlli interni (Delibera C.C. n. 3 dell'11/02/2013), vengono espressi i seguenti pareri dai Responsabili dei servizi, in ordine rispettivamente:

a) alla regolarità tecnica → Si esprime parere **favorevole**

IL/LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to GALLETTO Diego

b) alla regolarità contabile → Si esprime parere **favorevole**

IL/LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to GALLETTO Diego

IL SINDACO

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

RICHIAMATA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *"DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021"* e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATO, in particolare, l'allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante *"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI"*;

RICHIAMATA deliberazione n. 363/2021, nella quale l'ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal **2022 al 2025**, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

ATTESO che per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, allo stesso tempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

PRESO ATTO che con delibera del Consiglio comunale n. 6 del 04-05-2022 è stata effettuata la presa d'atto del PEF pluriennale 2022 – 2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, già approvato con atto **DCC** n. 6 del 04-05-2022;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale **consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2023**, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e “nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti”, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, “le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

VISTO, altresì, l’art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell’articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel **piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025**, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all’art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall’art. 7 del metodo MTR-2, prevede l’approvazione delle tariffe esclusivamente in capo ad ARERA, con l’attribuzione del compito di validazione in capo all’ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo “è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”;

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il “limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'1,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'1,6%;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

CONSIDERATO anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 13 del 30/06/2021, con la quale sono stati approvati la convenzione istitutiva e lo Statuto del Consorzio di Area Vasta "Consorzio Canavesano Ambiente" di cui questo Comune fa parte, ai sensi dell'art. 33 comma 5 della L.R. Piemonte n. 1/2018;

TENUTO conto che nel territorio in cui opera il Comune di San Colombano Belmonte non è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019, come confermato anche dalla Regione Piemonte, sono svolte dal Consorzio Canavesano Ambiente, di cui questo Ente fa parte;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per **l'anno 2023**;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il prospetto di **PEF pluriennale**, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto **allegato (A)**, unitamente alla **relazione accompagnatoria, allegato "B"**, quali parti integranti e sostanziali della medesima;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023;

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad € 56.147,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il **87%** del costo complessivo ed il restante **13%** alle utenze non domestiche;

DATO ATTO che **le tariffe TARI da applicare l'anno 2023**, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui **all'allegato "C"** della presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura **del 5%** come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per **l'anno 2023**;

VISTI:

- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine per approvare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 1, c.169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- il comma 5-quinquies dell'articolo 3 del D.L. 228/2021, convertito in L. 15/2022, che prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Tale facoltà viene consentita in deroga a quanto disposto dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

DATO atto che il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è stato fissato per l'anno 2023 al 31 maggio dal Decreto del Ministero dell'Interno del 19/04/2023, salvo successive proroghe;

RILEVATO che questo Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30/12/2022 ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025 e il documento unico di programmazione (DUP), ai quali verranno apportate le opportune variazioni al fine di adeguare le previsioni contabili ivi riportate alle risultanze del piano finanziario approvato dal CCA e dalla conseguente approvazione delle tariffe Tari 2023 stabilite con la presente deliberazione;

RICHIAMATO il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 30/06/2021 e modificato con precedente deliberazione in data odierna;

PRESO ATTO che la bollettazione della TARI 2023 verrà effettuata sul 100% delle Tariffe anno 2023, secondo le seguenti scadenze previste dall'art. 29, comma 6, del vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI):

- 1^ rata "acconto" 31 luglio 2023;
- 2^ rata "acconto" 31 ottobre 2023;
- 3^ rata "saldo/conguaglio", con scadenza 31 dicembre 2023,

sulla base delle tariffe definite dal Consiglio comunale per la TARI unitamente al piano finanziario 2023, con possibilità di pagamento in unica soluzione entro la scadenza della seconda rata (31 ottobre);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023;
3. Di dare atto che il PEF 2023 ammonta ad **€ 56.147,00** come indicato all'allegato "A" al presente atto, come meglio specificato in premessa;
4. Visto il Piano Finanziario e Relativa Relazione Accompagnatoria contenuti nell'allegato B, di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nell'allegato "C" al presente atto;
5. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Finanziario;
6. di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Torino, nella misura del 5%;
7. di dare atto che la bollettazione della TARI 2023 verrà effettuata sul 100% delle Tariffe anno 2023, secondo le seguenti scadenze previste dall'art. 29, comma 6, del vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI):

- 1^ rata "acconto" 31 luglio 2023;
- 2^ rata "acconto" 31 ottobre 2023;
- 3^ rata "saldo/conguaglio", con scadenza 31 dicembre 2023,

sulla base delle tariffe definite dal Consiglio comunale per la TARI unitamente al piano finanziario 2023, con possibilità di pagamento in unica soluzione entro la scadenza della seconda rata (31 ottobre);

8. Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Consorzio Canavesano Ambiente per i successivi e conseguenti adempimenti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

Inoltre, propone di dichiarare, con altra successiva votazione, resa in forma palese, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: GALLETTTO Diego

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FRANCESCHINA Dott. Daniele

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. n. 267/2000)

N. 120 Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 30/05/2023 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

San Colombano Belmonte, li 30/05/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FRANCESCHINA Dott. Daniele

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000 in data._____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FRANCESCHINA Dott. Daniele

=====

VISTO: Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità:

PARERE CONTABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
(F.to GALLETTTO Diego)

PARERE TECNICO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to GALLETTTO Diego)

=====

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

San Colombano Belmonte, li 30/05/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
FRANCESCHINA Dott. Daniele

=====